MODENA

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

SAN CARLO L'OMAGGIO A BEETHOVEN DI LANERI

QUINTO concerto per la rassegna 'Dica 32' della Gmi di Modena. Sul palco il pianista Olaf John Laneri, che eseguirà celebri Sonate di Beethoven. L'appuntamento è oggi alla Fondazione San Carlo (ore 17.30). In programma le tre Sonate dell'opera 31, anno 1802. Concepite nello stesso periodo in cui Beethoven racconta le sofferenze causate dalla sordità e i suoi più intimi e drammatici pensieri nel Testamento di Heiligenstadt, le sonate rappresentano un punto di svolta della produzione del Compositore e sono annoverate tra le sue opere capitali.

La giovane ma già affermata regista abruzzese Monica Ciarcelluti

TEATRO CAJKA IN SCENA I PERSONAGGI DEL GRANDE DRAMMATURGO

Un incredibile viaggio a... Checoville

di GIANLUIGI LANZA

UNO spettacolo di teatro urbano, un viaggio poetico intorno – e dentro – il mondo di Anton Cechov. Si intitola *Viaggio a Cechoville*, ed è in scena anche stasera alle 21 presso Čajka Teatro d'Avanguardia Popolare – il nuovo luogo teatrale modenese in via della Meccanica 19 a Modena Est. L'ideazione e la regia sono della giovane ma già affermata regista abruzzese Monica Ciarcelluti.

Monica, chi incontreranno gli spettatori nel 'Viaggio a Cechoville'?

«I personaggi del grande drammaturgo russo Anton Cechov. Personaggi lillipuziani che si muovono freneticamente in una città fittizia, metafora di un'umanità assente e spesso inetta, incapace di cambiare lo stato delle cose. Uomini e donne, che si affannano in un breve frangente di vita e poi si eclissano, lasciando dietro di sé un indefinibile senso di vacuità».

Come nasce l'idea dello spettacolo?

«Nasce dal desiderio di affrontare in maniera inedita le opere di Cechov. Nei miei anni di studio e di ricerca avevo accumulato tanto materiale, desideravo dargli forma, una nuova forma, come direbbe Konstantin Gavrilovich ne *Il Gabbiano*. Per cui ho calato i personaggi delle opere all'interno di una città fittizia. In Cechov è sempre molto forte la dicotomia tra vita di città e di provincia. La città è il luogo per eccellenza dove poter vedere realizzati i propri sogni in una vita ideale, che mai si compie per incapacità dei personaggi ad essere nell'azione. Ho immaginato invece che per un attimo questi personaggi riuscissero ad arrivare in una città ideale, una città-cosmos senza connotazione, Cechoville appunto, emblema della comune anima universale ma anche dei paradossi legati alla vita umana».

LA REGISTA

Monica Ciarcelluti: «Volevamo affrontare i suoi testi in modo inedito. Da qui la città fittizia»

Qual è secondo lei l'attualità di Cechov?

«Attualissimo. Sedersi ai tavoli di pace dell'Onu e finanziare il traffico di armi. L'unione tra i popoli e l'Europa Unita e allo stesso tempo costruire muri e barriere di divisione e odio. Studiare strategie d'intervento contro il surriscaldamento globale e finanziare le trivellazioni dei fondali marini per la ricerca del petrolio. Non c'è una via di scampo. Non vale la massima historia magistre vitae».

E' consigliata la prenotazione ai numeri 059.9786216, oppure 345.0851765.